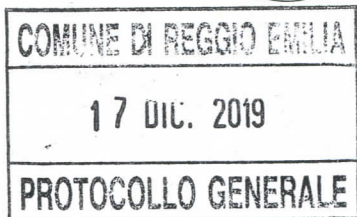


u. 233481



Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia, 08/12/2019

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

Mozione: festeggiamenti del 25 Aprile 2020 75° anni della Liberazione dal nazifascismo

Premesso che

Il 25 Aprile 2020 si svolgerà la Festa della Liberazione, nel suo 75° anno dalla sconfitta del nazifascismo storico in Italia.

Il 25 aprile 1950, il presidente della Repubblica Luigi Einaudi conferì personalmente a Reggio Emilia la Medaglia d'Oro al Valor militare della Resistenza. Il testo della motivazione all'onorificenza recita: *"Durante l'occupazione nemica opponeva al tedesco invasore la fiera resistenza dei suoi figli, accorsi in gran numero nelle formazioni partigiane impegnate in dura e sanguinosa lotta. Cinquecento caduti in combattimento, interi comuni distrutti, popolazioni seviziate e sottoposte al più spietato terrore, deportazioni in massa, stragi inumane e crudeli persecuzioni, costituiscono il bilancio tragico, ma luminoso, di un'attività perseverante e coraggiosa iniziata nel settembre 1943 e conclusa con la disfatta delle forze d'occupazione. Memore di nobili secolari tradizioni, riaffermate nell'epopea del Risorgimento, la Città di Reggio Emilia ha saputo degnamente concludere un rinnovato ciclo di lotte per la libertà e per l'indipendenza ed offrire alla Patria generoso tributo di sacrificio e di sangue."*

Premesso inoltre che

L'art 13 dello Statuto del Comune recita:

Art. 2 Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Art.3 Il Comune in particolare opera per: a) salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia sociale, democrazia e solidarietà, contro ogni forma di totalitarismo;

Valutato che

Reggio Emilia che diede i natali al Tricolore della bandiera nazionale, è tra le città decorate di Medaglia d'Oro al valor militare per l'alto contributo dato alla guerra di Liberazione. Le sue tradizioni, ricche di opere e di lotte per la emancipazione dei lavoratori, consentirono di mantenere vive le speranze di libertà e di

progresso sociale anche durante il ventennio della dittatura fascista. In mezzo al generale conformismo di quell'epoca, una coraggiosa minoranza di cittadini operò clandestinamente contro il fascismo, costituendo in tal modo la base su cui, caduto il regime mussoliniano, poggerà l'organizzazione politica e militare della lotta contro il nazifascismo.

Il prezzo pagato da Reggio per l'opposizione al fascismo fu assai caro: 29 uccisi dalle "squadre d'azione" nere, 8 morti in carcere, 32 deceduti in seguito a percosse. A carico di 200 lavoratori antifascisti reggiani furono comminati dal Tribunale Speciale 1269 anni di carcere. Circa altrettanti furono gli anni inflitti dalla Commissione per il confino a carico di altri reggiani; molti espatriarono per sfuggire alle persecuzioni.

I caduti partigiani ricordati nel sacrario a fianco del Teatro municipale sono 626, mentre i civili uccisi nella provincia di Reggio nel corso della guerra di Liberazione furono oltre 1500.

Considerato che

Secondo i dati dell'Istituto EurometraMR di Milano, appena il 67% degli italiani sopra i 17 anni ricorda più o meno il significato della celebrazione. C'è poi il 33% che del 25 aprile ignora praticamente tutto, non sa cosa sia e se prova a dare una spiegazione sbaglia. Di questa porzione di italiani, il 15% non sa proprio cosa sia il 25 aprile, il 18% da interpretazioni alternative.

A ignorare cosa sia il 25 aprile però non sono i più giovani, che magari hanno studi scolastici più freschi, ma gli italiani dai 25 ai 45 anni. E non mancano i laureati: uno su quattro non è in grado di dare una risposta corretta.

Occorre un maggiore investimento nel tramandare la memoria e i valori dell'antifascismo. E' importante e necessario ricordare che la libertà di espressione, la libertà di associazionismo, perfino la stessa libertà di muoversi o di professare la propria fede, non sempre sono state un diritto per i cittadini del nostro Paese. Diritti cancellati nei lunghi anni della dittatura fascista che ci aveva portato alla seconda guerra mondiale, alla distruzione e all'umiliazione del nostro Paese.

Impegna il sindaco e la giunta

In vista dell'importante appuntamento, ad aumentare nel bilancio 2020 la dotazione economica per gli eventi, progetti nelle scuole e cerimonie promosse dal Comune per il 25 Aprile 2020, 75° anno della Liberazione dal nazifascismo.

I consiglieri comunali

Dario De Lucia



FERRARI GIULIANO
ARMON CARLA (PD)
GIANLUCA CANTIERI
Gianluca Cantieri
Piero Costa
1 voto

MARCO BRAGHINON (PD)
Matteo Brighini
GIACOMO BENASSI (TEURPA)
RICCARDO GHIDONI (PD) Riccardo Ghidoni
CINZIA RUOZZI